

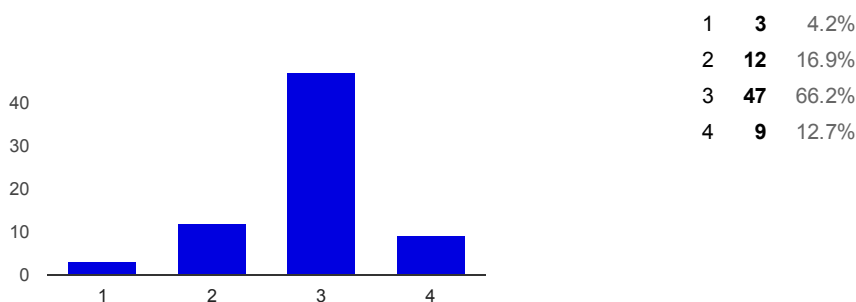
71 risposte

[Vedi tutte le risposte](#) [Pubblica i dati di analisi](#)

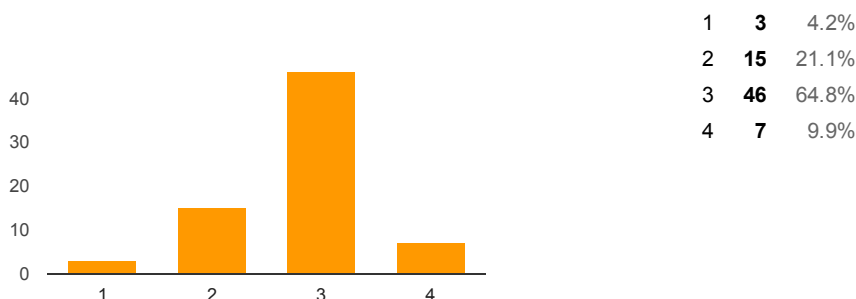
Riepilogo

Pensi alla sua istituzione scolastica, comprensiva delle diverse sedi. Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

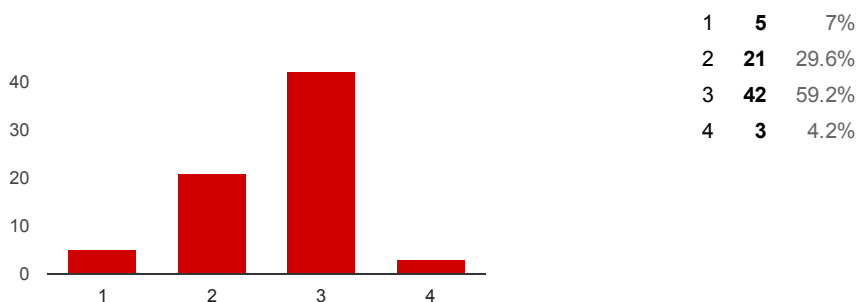
1) Nella sua sede scolastica docenti e personale ATA collaborano positivamente



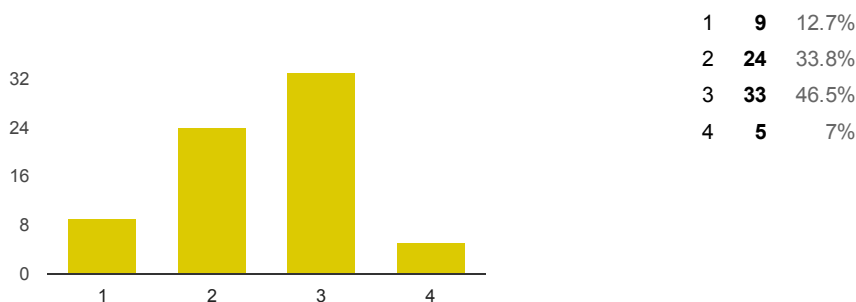
2) Nella sua istituzione scolastica il dirigente scolastico e lo staff di dirigenza, contribuiscono a creare un clima di lavoro positivo



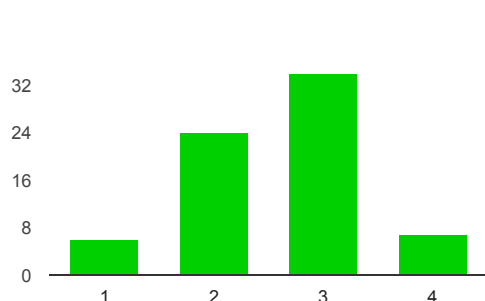
3) Nella sua istituzione scolastica per l'assegnazione degli incarichi si tiene conto del curriculum del docente



4) Nella sua sede scolastica gli studenti sono assegnati alle diverse sezioni in modo equo

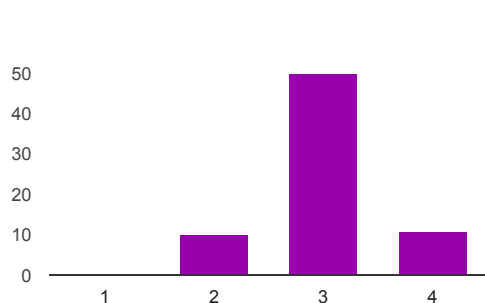


5) Nella sua istituzione scolastica il dirigente scolastico valorizza il lavoro degli insegnanti



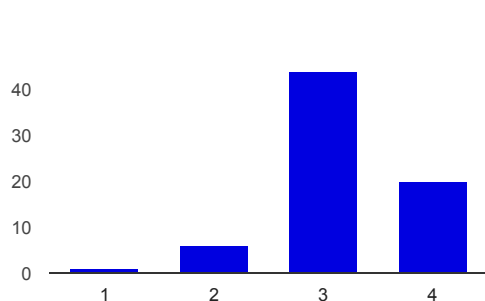
1	6	8.5%
2	24	33.8%
3	34	47.9%
4	7	9.9%

6) Nella sua istituzione scolastica viene adeguatamente stimolata la partecipazione delle famiglie alle iniziative proposte da detta istituzione



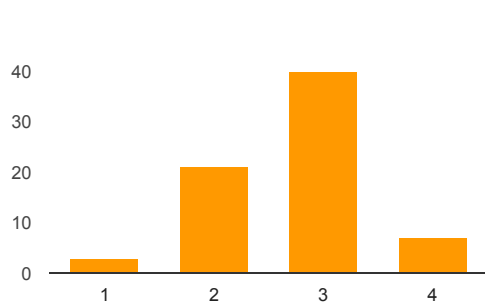
1	0	0%
2	10	14.1%
3	50	70.4%
4	11	15.5%

7) La sua istituzione scolastica collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende)



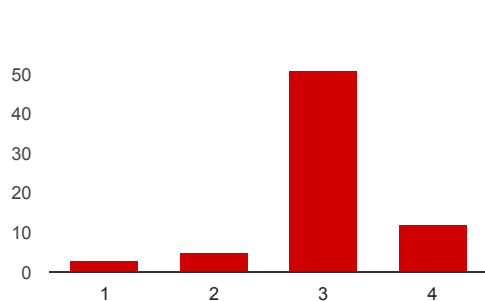
1	1	1.4%
2	6	8.5%
3	44	62%
4	20	28.2%

8) La sua scuola facilita l'uso dei laboratori nella didattica curricolare



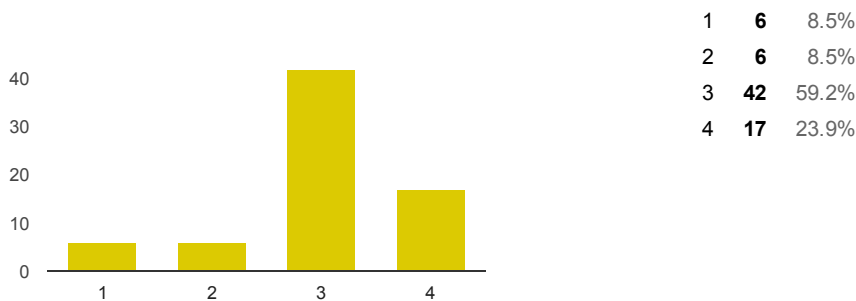
1	3	4.2%
2	21	29.6%
3	40	56.3%
4	7	9.9%

9) La sua istituzione scolastica incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione/aggiornamento

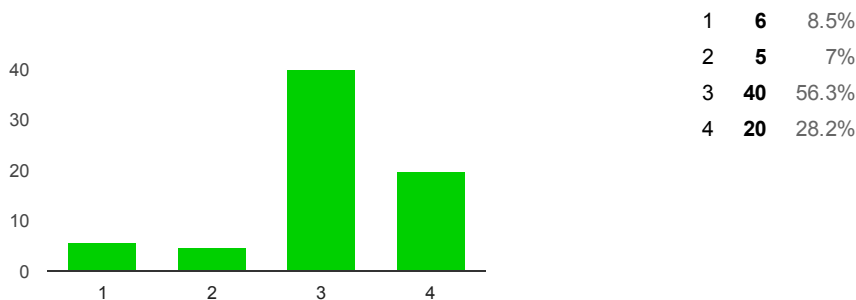


1	3	4.2%
2	5	7%
3	51	71.8%
4	12	16.9%

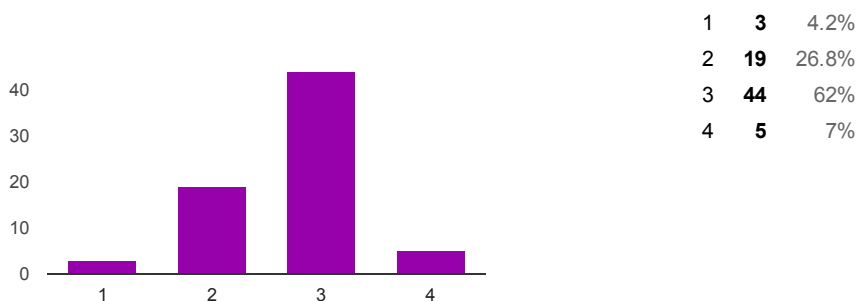
10) Nella sua sede scolastica i colleghi dello stesso ambito disciplinare o dipartimento si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico



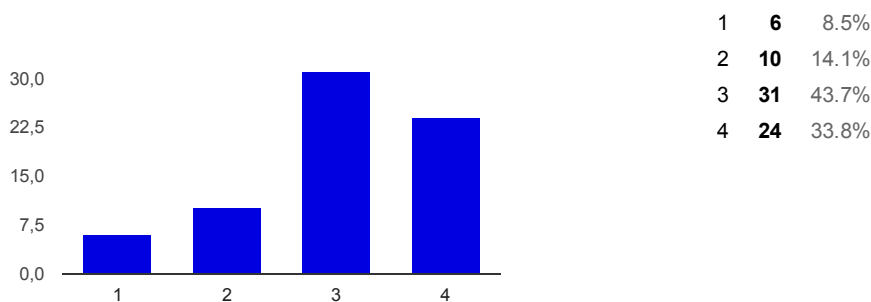
11) La sua sede scolastica ha una programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti



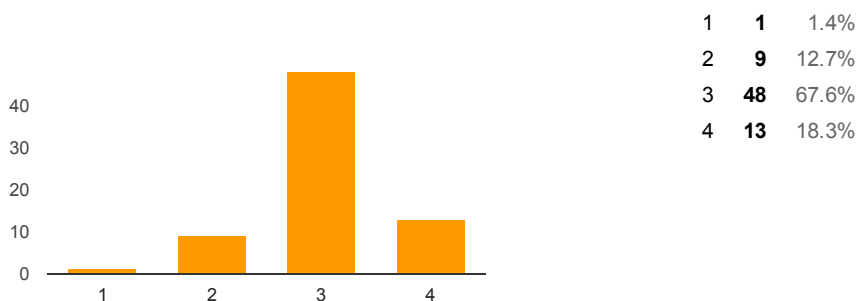
12) Nella sua sede scolastica gli studenti rispettano le regole di comportamento



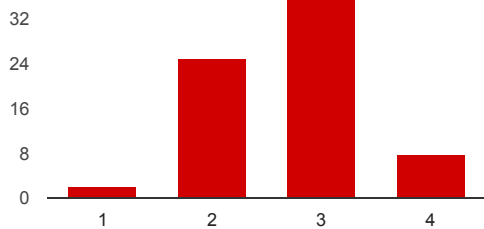
13) Nella sua sede scolastica accade abitualmente che i colleghi si scambino materiali per l'insegnamento



14) La sua scuola realizza interventi efficaci per gli studenti che necessitano di attività di recupero e/o individualizzate

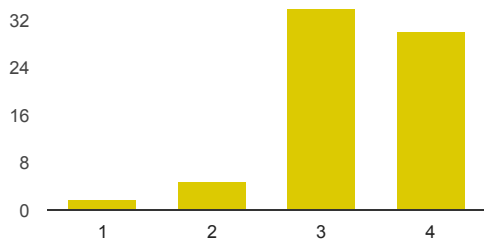


15) La sua scuola realizza efficacemente lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti



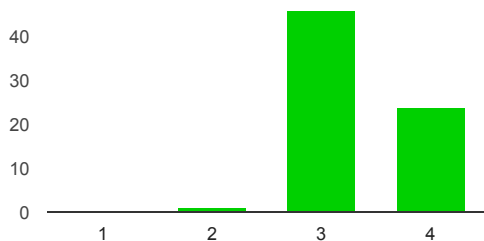
1	2	2.8%
2	25	35.2%
3	36	50.7%
4	8	11.3%

16) La sua scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità



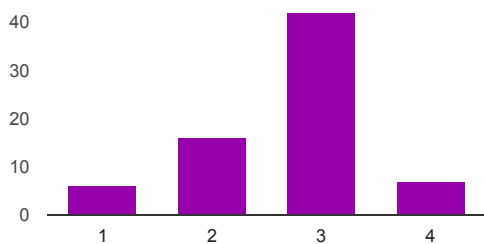
1	2	2.8%
2	5	7%
3	34	47.9%
4	30	42.3%

17) In classe/sezione c'è un clima positivo con gli studenti



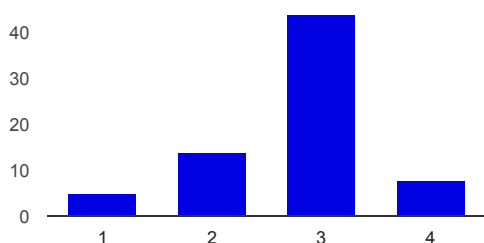
1	0	0%
2	1	1.4%
3	46	64.8%
4	24	33.8%

18) Il lavoro svolto dalla segreteria è di supporto alla professione docente



1	6	8.5%
2	16	22.5%
3	42	59.2%
4	7	9.9%

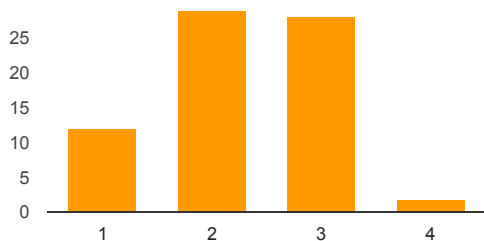
19) L'opera dei collaboratori scolastici risulta proficua per l'attività didattica



1	5	7%
2	14	19.7%
3	44	62%
4	8	11.3%

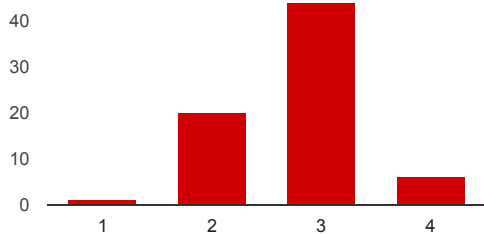
20) Il sistema che la sua scuola adotta per le sostituzioni risulta efficace all'organizzazione scolastica

1	12	16.9%
2	29	40.8%



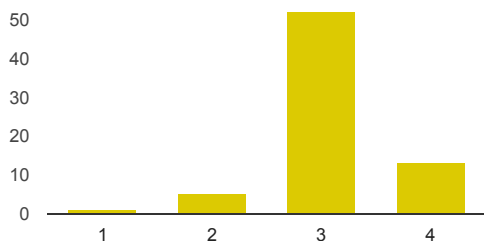
3 28 39.4%
4 2 2.8%

21) La locazione e la gestione delle classi/sezioni e dei laboratori è funzionale alla didattica



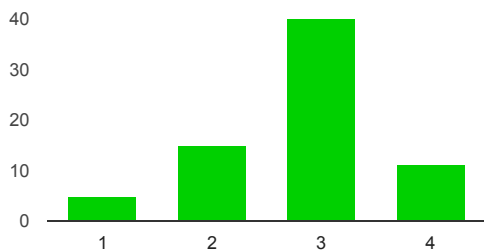
1 1 1.4%
2 20 28.2%
3 44 62%
4 6 8.5%

22) La sua conoscenza del POF è adeguata



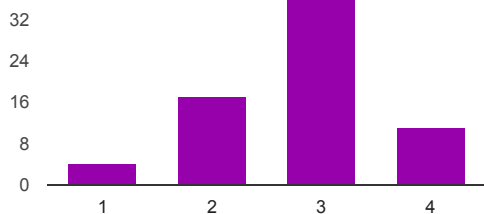
1 1 1.4%
2 5 7%
3 52 73.2%
4 13 18.3%

23) La sua sede scolastica è dotata di adeguate strumentalità e tecnologie utili ai fini della didattica



1 5 7%
2 15 21.1%
3 40 56.3%
4 11 15.5%

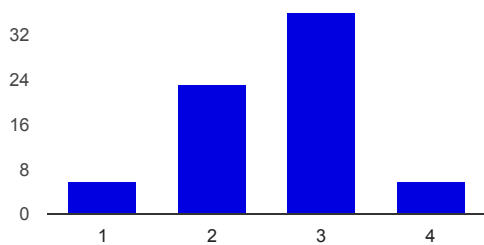
24) La qualità dei laboratori/palestre risulta funzionale alla didattica



1 4 5.6%
2 17 23.9%
3 39 54.9%
4 11 15.5%

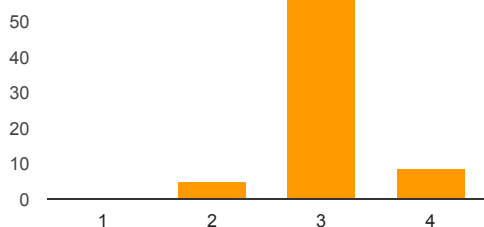
25) Nella sua sede scolastica trova facilmente disponibili materiali e documentazioni utili ai fini di una didattica inclusiva e individualizzata

1 6 8.5%
2 23 32.4%
3 36 50.7%



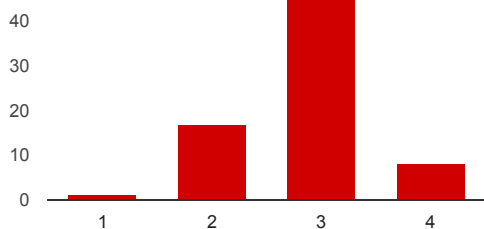
Le classi/sezioni risulta adeguata

1	0	0%
2	5	7%
3	57	80.3%
4	9	12.7%



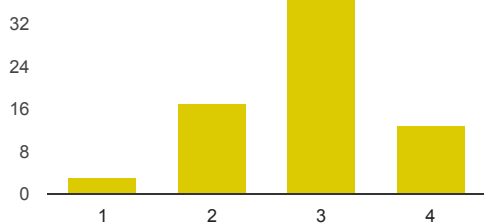
27) Nella sua istituzione scolastica il POF è uno strumento adeguatamente condiviso

1	1	1.4%
2	17	23.9%
3	45	63.4%
4	8	11.3%



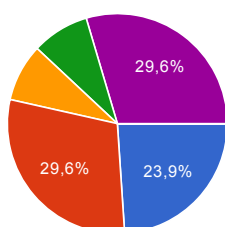
28) I Progetti in verticale sono utili a promuovere la nascita dell'identità dell'Istituto Comprensivo?

1	3	4.2%
2	17	23.9%
3	38	53.5%
4	13	18.3%



Di seguito troverà una lista di ATTIVITÀ (dalla quale però è esclusa la lezione frontale), le chiediamo di leggerla e poi di indicare le due attività a cui dedica più tempo in classe/sezione.

29) Qual è la prima ATTIVITÀ a cui dedica più tempo in classe/sezione?



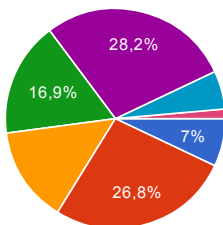
Far esercitare gli studenti individualmente in classe. **17** 23.9%

Far lavorare gli studenti in piccoli gruppi. **21** 29.6%

Lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti. **6** 8.5%

Dedicare tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi.	6	8.5%
Organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.).	21	29.6%
Far ricorso a strumenti multimediali.	0	0%
Altro	0	0%

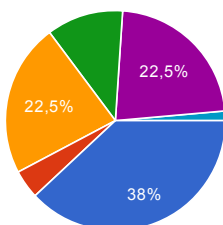
30) Qual è la seconda ATTIVITA' a cui dedica più tempo in classe/sezione?



Far esercitare gli studenti individualmente in classe.	5	7%
Far lavorare gli studenti in piccoli gruppi.	19	26.8%
Lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti.	10	14.1%
Dedicare tempo in classe alla correzione dei compiti o degli esercizi.	12	16.9%
Organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.).	20	28.2%
Far ricorso a strumenti multimediali.	4	5.6%
Altro	1	1.4%

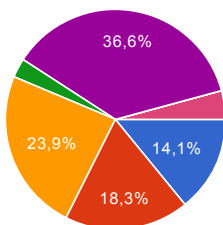
Di seguito troverà una lista di **STRATEGIE**, le chiediamo di leggerla e poi di indicare le due che utilizza con maggiore frequenza in classe/sezione.

31) Qual è la prima STRATEGIA che utilizza con maggiore frequenza in classe/sezione?



Differenziare i compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti.	27	38%
Argomentare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male.	3	4.2%
Dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito.	16	22.5%
Explicitare agli studenti gli obiettivi della lezione.	8	11.3%
Verificare la comprensione degli argomenti facendo domande.	16	22.5%
Altro	1	1.4%

32) Qual è la seconda STRATEGIA che utilizza con maggiore frequenza in classe/sezione?



Differenziare i compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti.	10	14.1%
Argomentare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male.	13	18.3%
Dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito.	17	23.9%
Explicitare agli studenti gli obiettivi della lezione.	2	2.8%
Verificare la comprensione degli argomenti facendo domande.	26	36.6%
Opzione 6	0	0%

Domande aperte:

33) Quanto si riesce a realizzare concretamente in aula quello che viene presentato nei rispettivi piani di lavoro (PDP, PEI, etc...)?

abbastanza

Abbastanza

poco

Un pò più della metà di quello che è indicato

Abbastanza, se guardiamo la sostanza e non la forma.

Sufficientemente

In maniera accettabile rispetto alle necessità ,molto differenziate,del gruppo classe

Relativamente poco

Buona parte

Molto

I piani di lavoro sono stilati in base alle potenzialità e alle difficoltà degli studenti, strumenti utili quindi nella quotidianità scolastica. Alla fine di ogni anno scolastico dovrebbero essere previste delle verifiche dei piani di lavoro, mettendo in evidenza il raggiungimento o meno degli obiettivi previsti.

Nella classe dove lavoro io molto essendoci una proficua collaborazione con le insegnanti curricolari ed un'attenzione costante alle esigenze dei singoli bambini. Rimangono grosse difficoltà oggettive per quello che riguarda l'inclusione di bambini disabili in quanto mancano materiali di ogni tipo (anche di facile consumo), strumenti multimediali, software (anche gratuiti), materiali specifici che un singolo insegnante non può acquistare personalmente o chiedere ai genitori. Lo stesso accade per bambini con bisogni educativi spaciali per i quali sarebbe opportuno poter lavorare su PC o usare sintetizzatori, software per fare mappa concettuali ecc.(molte scuole possiedo questi strumenti).

Riesco a realizzare gli obiettivi previsti dal pei nelle aule adibite a laboratorio di sostegno, meno in aula

Nel complesso buona parte.

In maniera accettabile

Si realizza poco di ciò che viene indicato in un PEP perchè occorrerebbe maggior tempo da dedicare a questi discenti.

Abbastanza

In parte, anche per le diverse situazioni che nella stessa realtà classe si verificano ed aprono alla necessità di portare modifiche e parziali trasformazioni a quanto presentato nei suddetti piani di lavoro.

dipende dall'aiuto che possiamo avere in classe

I piani vengono rispettati.

Solo in parte.

Dipende dalla classe, dai bisogni degli alunni, ci sono classi con molti BES con conseguente difficoltà di personalizzazione giornaliera.

abbastanza

dall' ottanta al 95 per cento

Nella maggior parte dei casi si riesce a realizzare in classe quello che viene presentato nei diversi piani di lavoro personalizzati e individualizzati.

In parte per la mancanza di compresenze

molto

In gran parte

si

la progettazione ha carattere dinamico, solitamente viene rispettata, ma può essere modificata in base ai cambiamenti, progressi o possibili regressi degli alunni.

Poco

quasi sempre

ABBASTANZA

Generalmente riesco a svolgere la programmazione presentata.

Dipende dalla classe con cui si lavora e dalle sue esigenze educative e didattiche

Si cerca di realizzare ciò che viene presentato nei rispettivi piani di lavoro senza troppe rigidità e essendo consapevoli che ogni piano deve avere un carattere dinamico. L'insegnante deve essere un osservatore e motivatore pronto ad apportare modifiche al piano in base ai progressi o possibili regressi degli alunni.

34) Che tipo di didattica attua per la personalizzazione dell'insegnamento per ciascun alunno della sua classe?

didattica laboratoriale , a piccolo gruppo per confrontarsi sugli argomenti e sulla correzione

Costante contatto individuale

Giochi e attività di supporto individualizzati

Differenziazione di compiti e consegne, spazio per ricerche e approfondimenti personali per il potenziamento, obiettivi minimi e esercizi ripetuti e condivisi in classe per il consolidamento

Gli alunni sono coinvolti in attività collettive comuni durante le quali si dà spazio alla conversazione e all'approfondimento in modo da coinvolgere tutti. Le verifiche orali e scritte sono divise a fasce

Ceco di fare riferimento alla didattica per competenze

Apprendimento cooperativo

Peer education, compiti di realtà

Didattica per competenze, rispettando i diversi tempi e modalità di apprendimento.

Cooperazione e tutoraggio, piccoli gruppi. Laboratori partendo dalla valutazione.

Si forniscono indicazioni per il corretto svolgimento delle attività

Rispettando le differenze individuali di ciascuno considero sempre i bisogni e gli interessi degli allievi.

sviluppare le potenzialità individuali

Per quanto possibile, il rispetto delle preconcoscenze e degli specifici e peculiari "talenti" dei singoli alunni, dando spazio al loro apporto esperienziale e culturale.

una didattica adeguata nel miglior modo possibile ad ogni singolo studente

Varia a seconda delle esigenze e delle caratteristiche dei singoli alunni.

Bisogna tener conto di tutti i diversi aspetti che caratterizzano il bambino (psichici ed organici) in relazione a se stesso, alla famiglia, all'ambiente in cui vive e si relaziona quotidianamente.

Cerco di capire i bisogni di ognuno, misurare le potenzialità , ma soprattutto promuovere interesse, voglia di fare per avere stima di sé, del proprio operato e successo personale. Creare clima sereno e collaborativo alla scoperta di sé e del sapere.

lezione frontale

- sviluppare processi di apprendimento diversi e autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.) ◆- esperienza in laboratorio (metodo operativo), la ricerca sperimentale (metodo investigativo), la ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo)

Didattica per competenze.

Osservazione dei bisogni specifici ed intervento individualizzato

didattica per competenze

didattica individualizzata anche attraverso strumenti multimediali.

Didattica individualizzata

per competenze

laboratoriale

valutazione in itinere con osservazione funzionale e verifiche mirate.

didattica laboratoriale

semplificazione e mappe e schemi

IL PIU' POSSIBILE MOTIVANTE

Principalmente la valutazione è personalizzata, la didattica prevede una continua interazione con tutti gli alunni della classe, ognuno secondo le proprie abilità.

che tenga conto delle capacità individuali senza trascurare l'inclusione

Approfondimento individuale, ricerca...

Didattica inclusiva

Abbastanza

Per la personalizzazione dell'insegnamento utilizzo la differenziazione didattica e l'apprendimento cooperativo

facilitazioni, accostamento tra alunni

35) Quali sono i tuoi suggerimenti per migliorare la qualità della scuola.

avere a disposizione le lavagne LIM in ogni classe e strumentazione digitale per i DSA

Privilegiare la sostanza e al diavolo la forma. Ottimizzare l'organizzazione in tutte le componenti, umane ed economiche. Stabilire priorità. Definire i contenuti trasversali e di disciplina, senza i quali non esistono competenze. Riportare la scuola e lo studio al centro dei valori di ragazzi e famiglie. Liberare i docenti dai carichi ai quali è difficile dare un senso (es. eliminando i test di verifica competenze oppure le pagelle, visto che poi in pratica si riportano le stesse valutazioni, oppure i questionari come questo che, come

già appurato in passato, non riescono a fare una diagnosi figuriamoci una terapia. Senza offesa per chi ci ha dedicato del tempo ed in buona fede ci crede pure. Tra l'altro le risposte a scelta multipla ma obbligate saranno comode per la tabulazione statistica, ma essendo prive di motivazioni esplicative si prestano ad equivoci anche importanti. Come probabilmente accadrà anche nella mia compilazione) Sviluppo di un adeguato curriculum verticale (coinvolgendo anche infanzia e soprattutto primaria); maggiore comunicazione e scambio tra docenti all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe

Valorizzare maggiormente le eccellenze.

Emerge negli ultimi anni la necessità di una didattica fortemente differenziata per la presenza ,all'interno dei gruppi-classe, di numerose e variate difficoltà. Pertanto, è auspicabile una strategia organizzativa che miri al superamento di tali difficoltà .

Migliorare la condivisione. Necessità di materiali per alunni con sostegno. Potenziare attività di recupero continuative per gli alunni stranieri.

Lavorare più in orizzontale. Potenziare la scuola primaria

Corsi per l'insegnamento L2 per alunni stranieri e corsi di informatica per docenti.

Occorre rinnovare ed acquistare materiali e strumenti per facilitare l'inclusione, sensibilizzare i docenti curricolari a pensare all'inclusione come risorsa (e non come un ulteriore impegno), realizzare progetti inclusivi che diventino un valore aggiunto per l'Istituto e lo presentino come un Istituto nel quale si realizza la vera inclusione.

Solidarietà e condivisione tra gli insegnanti, comunicazione chiara e puntuale. Regole chiare per le famiglie comunicate e condivise potenziamento della partecipazione attiva e costante

classi con minor numero di alunni- non dover sostituire le colleghe assenti- la presenza di mediatori culturali

Per quanto possibile, scambiandosi esperienze e collaborando tra docenti; parallelamente creando un clima di sinergica operatività e positivo rapporto con i genitori. Creando maggiori spazi di compresenza nella classe per permettere la formazione di gruppi di lavoro più personalizzati e rispondenti ai bisogni specifici degli alunni.

miglior organizzazione tra i vari team

Suggerimenti di ordine pratico: migliorare la pulizia e il decoro dei locali scolastici. Far sì che le attrezzature tecnologiche siano sempre funzionanti o comunque che siano riparate in tempi brevi (le LIM non funzionanti non vengono riparate, nonostante le ripetute segnalazioni fatte dai docenti). Inoltre è da migliorare la comunicazione interna tra le varie componenti scolastiche e della scuola verso l'esterno in quanto le "leggende" che ormai circolano non hanno nulla a che vedere su ciò che è realmente la scuola. Visto l'eccessivo decremento delle iscrizioni dovrebbero essere sollecitate le autorità preposte affinché si mettano dei tetti alle iscrizioni nei vari istituti, perché con questi numeri non si può garantire neanche un'offerta formativa varia.

Una scuola a mio avviso dovrebbe essere caratterizzata da un buon clima interno impostato al rispetto reciproco, al dialogo, all'ascolto. La scuola va intesa come un "sistema di rapporti" che promuove lo sviluppo delle persone.

Conoscere da parte della dirigenza la realtà vera della scuola, entrando nelle classi (molti alunni non conoscono nemmeno il volto del dirigente) e cercando confronti periodici con insegnanti. Organizzare con pianificazione meglio programmata e condivisa prove d'Istituto, magari istituzionalizzando , pur mantenendo la libertà di insegnamento, programmi di minima e massima per ogni classe, onde evitare di trovare nelle prove quesiti su argomenti non sviluppati. Far partire almeno un paio di progetti subito, visto che poi i fondi si riescono a trovare in itinere e non ingolfare solo il secondo quadrimestre di tutto , riducendo qualità per la difficoltà di lavoro individuale e di organizzazione con gli operatori che nel frattempo hanno preso impegni con altre scuole più celeri della nostra. Risulta frustrante preparare progetti anche d'istituto che per mancanza di fondi o tempo non possono poi essere sviluppati. Iniziare corsi di recupero \ formazione tutor a novembre.

nessuno

Una maggior collaborazione fra tutti (il punto di forza è lavorare bene ognuno per il proprio ambito facilitando il compito altrui)

Corsi di L2 per alunni stranieri e corsi di informatica per docenti.

Avere maggiori compresenze

selezione del personale

maggior attenzione all'integrazione dei bambini con disabilità ai progetti didattici ed educativi

condivisione del lavoro, collaborazione nella gestione delle classi

gruppi classe più piccoli, suddivisione dei bambini in modo adeguato.

Gruppi classe più piccoli classi più bilanciate

ricambio delle figure che rappresentano lo staff, le funzioni strumentali, i fiduciari. maggiore collaborazione e condivisione tra colleghi.

numero studenti per classe. Sostituzione docenti assenti. Maggiore ascolto delle necessità da parte della dirigenza

avere uno staff con a capo un dirigente che valorizzi tutto il personale della scuola, lo motivi e dia indicazioni sicure sulla strada da percorrere. Maggior raccordo fra dirigenza e i vari plessi.

Più considerazione per il grado d'istruzione che rappresento!!!

maggior collaborazione con il dirigente

collaborazione

MOLTA PIU' CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE SU TUTTO

Maggior collaborazione tra docenti.

aprirsi a nuovi metodi educativi

Non dimenticare il doppio binario educazione-didattica e lavorare su come si costruisce la conoscenza

Migliorare i rapporti con il personale Ata

Per migliorare la qualità della scuola occorre che la dirigenza ascolti e motivi tutto il personale che opera nella scuola, si confronti con i docenti affinché vengano prese decisioni il più possibile condivise.

migliore formazione delle classi

Grazie per la collaborazione

Numero di risposte giornaliere

